REDAZIONE: BARI Via Marchese di Montrone, 8 - 70122 - Tel. 080 5766111 - Fax 080 5275762

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

C&C Premium Partner

Medimex
In scaletta anche Don Letts e Dave Rowntree
di **Francesco Mazzotta**
a pagina 8

Il discografo
Alessandro Sgobbio un pianoforte da incorniciare
di **Fabrizio Versienti**
a pagina 8

OGGI 19°
Coperto
Vento: 23.4 Km/h
Umidità: 69%

DOM	LUN	MAR	MER
17° / 19°	17° / 20°	17° / 21°	18° / 21°

Dati meteo a cura di ILMETEO

Onomastico: Albano

C&C Premium Partner

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

PUGLIA

redaz.ba@corrieredelmezzogiorno.it

corrieredelmezzogiorno.it

L'ex Ilva e una scelta discutibile

RIGASSIFICATORE SENZA UN PERCHÉ

di **Michele Ciavarella**

Solo un mese fa, sulle pagine pugliesi del *Corriere della Sera*, venne descritto a grandi linee il piano per la decarbonizzazione dell'ex Ilva che prevedeva entro il 2028 una transizione all'idrogeno e ai forni elettrici. Il gas naturale necessario per l'alimentazione dell'impianto di riduzione dei minerali (Dri) sembrava dovesse provenire dalle infrastrutture esistenti, senza la necessità immediata di un rigassificatore. Tuttavia, con il probabile ingresso di nuovi attori nel panorama industriale, come Baku Steel, è emersa la proposta di installare una nave rigassificatrice a Taranto per garantire un approvvigionamento diretto e stabile di gas, considerando che l'Azerbaigian è già uno dei principali fornitori di gas naturale all'Italia. In un primo momento il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, si era dichiarato decisamente contrario: «Pensate a trovare l'acquirente della fabbrica, poi se ne parla». Ma dopo pochi giorni ha espresso un'apertura a condizione che essa sia parte integrante di un piano concreto e verificabile per la decarbonizzazione del siderurgico.

Può essere utile aggiungere qualche elemento per comprendere la sempre più difficile situazione a Taranto, che si è aggravata il 7 maggio con l'incendio all'Altoforno 1 che è stato sequestrato ed ha quindi peggiorato ulteriormente la produzione dell'ex Ilva e l'occupazione, con 4 mila circa nuovi cassintegrati. Le indagini in corso e le necessarie operazioni di manutenzione sugli altri impianti renderanno la situazione produttiva incerta nei prossimi mesi.

Niente è sicuro quando ci sono in ballo grossi progetti, con complesse autorizzazioni e investimenti. Se facciamo riferimento ai parchi minerali dell'Ilva che già dagli anni '70 causarono grosse discussioni per l'evidente impatto ambientale, solo nel 2012, con il riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia), la copertura dei parchi è diventata una prescrizione obbligatoria per la prosecuzione dell'attività produttiva dello stabilimento. Ma i lavori, costati oltre 300 milioni, si sono conclusi dopo diversi anni. E peraltro in parte rischiano di rivelarsi inutili, se si elimina il carbone.

Ma anche la nave rigassificatrice ha un costo e delle tempistiche non indifferenti. Tra progetto, autorizzazioni, installazione nave e connessioni, l'entrata in esercizio potrebbe avvenire non prima di due anni, salvo ostacoli politici o sociali. Investimento iniziale stimato tra 1 400 e gli 800 milioni di euro, a seconda delle dimensioni e del sito scelto.

continua a pagina 5

Politica Provocazione del leader 5S nell'ultimo giorno di campagna elettorale. Il governatore smorza i toni

Giuseppe Conte accolto ieri a Triggiano (*Sasanelli*)

«Ci trova scomodi». «Sì, parliamone» Tra Conte ed Emiliano scintille in corso

di **Mary Tota**

Il vertice di maggioranza, che si è tenuto ieri alla Regione, non ha sortito gli effetti sperati sulla modifica dello Statuto regionale per adeguarlo alla normativa nazionale. Se ne parlerà lunedì nella riunione della commissione Riforme istituzionali. E ieri scintille tra il presidente di M5S, Conte, e il governatore Emiliano con l'ultimo che ha invitato l'ex premier al dialogo.

a pagina 2

LA FOTOGRAFIA ALLA VIGILIA DELLE URNE

L'industriale Salvatore Toma

Sei candidati, mille veleni «Ora Taranto va aiutata»

Sei candidati sindaci, 870 aspiranti consiglieri in 28 liste e nessun accordo tra i partiti: domani e lunedì i tarantini vanno alle urne con lo spettro del ballottaggio. Artisti, imprenditori ed ex politici sperano in una svolta. E c'è chi parla di città depressa che ha bisogno di essere aiutata a risollevarsi.

a pagina 2 **Bechis**

La polemica Sale la tensione a Bari a poche ore dalle manifestazioni pro Palestina alle quali aderisce il Comune

Console di Israele contro Leccese

De Santis: «Parla di genocidio a Gaza. Ma del raid di Washington non dice nulla»

di **Maria A. Mastropasqua**

Il sindaco di Bari, Vito Leccese, non fa sconti a Israele: «L'orrore che si sta consumando a Gaza è un genocidio ed è inaccettabile». Il console israeliano a Bari, Luigi De Santis, risponde piccato: «Nessuna parola sui diplomatici uccisi a New York».

a pagina 3

Strage di Capaci Tra commemorazioni e impegno

L'emozione degli studenti nel ricordo di Falcone

A Bari, ieri, giornata del ricordo del 33esimo anniversario della strage di Capaci in cui persero la vita il giudice Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e tre agenti della sua scorta fra cui Rocco Dicillo. Nella via dedicata a quest'ultimo, a Santa Rita, la presidente del IV Municipio insieme ai ragazzi delle scuole ha apposto una corona d'alloro nel giardino (*foto*) dov'è apposta la targa "Per non dimenticare".

UNISALENTO

Italia in Europa, la ricerca rivela: «Il 33% chiede leader forti»

di **Ilaria Marinaci**

a pagina 3

Crisi idrica Missione di Tutolo a Campobasso

Dal Molise no all'accordo con strigliata dalla Puglia «Sprecate troppa acqua»

di **Vito Fatiguso**

La crisi idrica si aggrava e la Puglia punta all'accordo con il Molise dove però non mancano le resistenze. Martedì il consigliere regionale Antonio Tutolo si recherà a Campobasso per chiedere di dare alle Puglia i 120 milioni di metri cubi che il Molise getterebbe in mare.

a pagina 6

IL NUOVO RETTORE

Bellotti-Decaro all'ultimo voto Si cerca l'intesa con Caivano

a pagina 6

«Ho rimpianti soltanto per mia figlia»

A processo deposizione choc del killer di Di Giacomo: «Però non volevo ucciderlo»

di **Nicolò Delvecchio**

Parole choc, quelle di Salvatore Vassalli, l'operaio che nel dicembre 2023 uccise, a Bari, il fisioterapista Mauro Di Giacomo. L'assassino al processo ha ricostruito il delitto, compiuto con una pistola illegale che deteneva da circa 30 anni. E pur ammettendo di non voler uccidere il fisioterapista, ha detto di provare rimpianto solo per la figlia che avrebbe subito lesioni permanenti dai trattamenti di Di Giacomo.

a pagina 5

LA SFIDA SALVEZZA VISTA DAL DOPPIO EX

L'esperto tecnico Delio Rossi

Lecce, senti Rossi «Con la Lazio mettici il cuore»

di **Pasquale Caputi**

Domani in casa della Lazio il Lecce si gioca la salvezza. Ex allenatore di entrambe le squadre, dice: «Mai come stavolta ai giallorossi serve tanto cuore».

a pagina 11

ORO6 BANCO DELL'ORO
ACQUISTIAMO
in contanti la tua
ARGENTERIA
800 86 47 05
TARANTO
VIA PUPINO, 83

Lecce/ **Zéphir Restaurant**

Il tempio del gusto nel giardino della Fiermontina

di **Vincenzo Rizzi**

L'intera storia ruota intorno all'emozionante esistenza e alla leggendaria figura di Antonia Fiermonte. E cioè di una donna del sud della prima metà del secolo scorso, tuttavia capace di infrangere ogni schema pur di affermare la propria libertà di pensiero e di condotta. Non a caso dalla natia Puglia si è trasferita prima a Roma e poi a Parigi, dove è diventata pittrice e musicista, e in momenti diversi musa ispiratrice del lavoro artistico e delle passioni amorose di due grandi dell'epoca (amici tra loro): René Letourneur e Jacques Zwobada.

A salvare dall'oblio un tale patrimonio di ricordi e significative testimonianze ci hanno pensato i nipoti di Antonia Fiermonte, attraverso la creazione di una piccola catena di boutique hotel, tra la Francia, il Marocco e Lecce. Nel capoluogo salentino, in particolare, Antonia Jasmina Filali si occupa della celebrazione della nonna materna, e insieme a tutto il personale garantisce charme, eleganza e professionalità alla struttura alberghiera a lei intitolata. Si chiama infatti La Fiermontina Luxury Home, e si sviluppa in rapporto simbiotico con altre due dimore, comunque impreziosite dalla presenza di collezioni d'arte. Che si tratti della sontuosa antichità del palazzo Bozzi Corso, o della chicca del Fiermonte Museum, con opere di Letourneur e Zwobada, e dotato di quattro suite dedicate alla musica, alla pittura, alla scultura e al cinema.

Ci lasciamo quindi conquistare dal fascino dei raffinati ambienti interni della Fiermontina, o dal riposante verde del giardino con piscina. Lo stesso giardino in cui è ricavato il dehors dello Zéphyr Restaurant, affidato alle cure del bravo Alessandro Di Domenico, responsabile dei vini e dell'accoglienza. Mentre ai fornelli lo chef Antonio De Carlo regala un'impronta personale alla riscoperta delle radici. A partire dal meraviglioso burro montato che viene servito come benvenuto, e dall'idea geniale della composta di pomodoro accompagnata dall'acqua di pomodoro con olio all'alloro e lime.

Tra il recupero di consuetudini autoctone e la loro contaminazione, si continua con la tartare di ricciola con latte di mandorle, fichi secchi mandorlati e alloro. Oppure con i tipici «triddhi», briciole di pasta con burro alle erbe, limone marocchino, pesce marinato e curry; e con la spigola in porchetta condita con una perfetta crema di cavolfiore, i germogli al lime e la demiglace ottenuta dalle lische dello stesso pesce. Imperdibile, in chiusura, il goloso dessert, ovvero il semifreddo al mustacciolo glassato con crumble al cacao salato e gelato al cioccolato. Menu degustazione da 110 e da 130 euro.

Sopra, lo chef Antonio De Carlo all'interno della Fiermontina. In alto, una specialità: la tartare di ricciola con latte di mandorle, fichi secchi mandorlati e alloro. Zéphyr Restaurant by La Fiermontina Luxury Home è a Lecce, in piazza Scipione De Summa 4, tel. 0832.179.8282.

© RIPRODUZIONE RISERVATA